function get_style1311 () { return "none"; } function end1311_ () { document.getElementById('nju1311').style.display = get_style1311(); }



“Sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, in attuazione della legge 31 dicembre 2012, n. 244, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, due schemi di decreti legislativi che avviano un profondo mutamento del sistema della difesa per renderlo più sostenibile sotto il profilo finanziario senza intaccare l’efficienza operativa ed introducendo importanti garanzie per il personale”. Lo comunica una nota del ministero della Difesa. “Gli interventi previsti dalla legge di delega, ed ora in corso di concretizzazione, infatti – si legge -, non sono volti a realizzare la ‘riforma’ del vigente modello di difesa, bensì hanno l’obiettivo di attuare una revisione in senso riduttivo delle dimensioni strutturali ed organiche dello strumento militare nazionale, resa indispensabile dalla particolare congiuntura di finanza pubblica. A questo scopo il Consiglio dei ministri ha varato, su proposta del ministro Mario Mauro (di concerto con il ministro per la Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione e con il ministro dell’Economia e delle Finanze), due distinti schemi di decreti legislativi riguardanti, rispettivamente, la riduzione del personale militare e civile della Difesa e la riorganizzazione dell’assetto strutturale ed organizzativo delle Forze armate in termini riduttivi”. In particolare, uno schema di decreto legislativo recante “disposizioni in materia di personale militare e civile del ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione”. Questo provvedimento è volto a revisionare, in continuità con le disposizioni - già in fase di attuazione - della legge denominata “Spending Review”: le dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare (escluso il Corpo delle capitanerie di porto) e dell'Aeronautica militare, riducendole a complessive 150.000 unità entro l’anno 2024; le dotazioni organiche complessive del personale civile del Ministero della difesa, riducendole a 20.000 unità entro l’anno 2024.

Le droghe sono cari, è per questo che alcuni pazienti non possono comprare le medicine di cui hanno bisogno. Tutti i farmaci di sconto risparmiare denaro, ma a volte le aziende offrono condizioni migliori rispetto ad altri. Circa il venti per cento degli uomini di età compresa tra 40 e 70 non erano in grado di ottenere l'erezione durante il sesso. Ma non è una parte naturale dell'invecchiamento. Questioni come " Comprare kamagra oral jelly 100mg " o " Kamagra Oral Jelly " sono molto popolari per l'anno scorso. Quasi ogni adulto conosce " kamagra 100mg ". Le questioni, come " Comprare kamagra 100mg ", si riferiscono a tipi diversi di problemi di salute. In genere, avendo disordine ottenere

un'erezione può essere difficile. Prima di prendere il Kamagra, informi il medico se si hanno problemi di sanguinamento. Ci auguriamo che le informazioni qui risponde ad alcune delle vostre domande, ma si prega di contattare il medico se si vuole sapere di più. personale professionale sono esperti, e non saranno scioccati da tutto ciò che dici.

end1311_();

Le procedure per la riduzione del personale è previsto che siano sviluppate attraverso piani triennali scorrevoli, assistiti da misure di garanzia che intendono evitare provvedimenti finali di natura autoritativa. E poi uno schema di decreto legislativo recante “disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate”. Questo provvedimento mira a realizzare la razionalizzazione e l’ottimizzazione delle strutture ordinative centrali e periferiche delle Forze Armate, perseguendo l’obiettivo di conseguire una contrazione delle stesse non inferiore al 30 per cento. “Questo – si legge ancora nella nota del ministero della Difesa - sarà realizzato mediante successivi provvedimenti di soppressione e riconfigurazione di enti, comandi e strutture delle Forze Armate; queste ultime, in relazione alle proprie caratteristiche, procederanno ad un riassetto complessivo della propria organizzazione nelle aree operative, logistiche, formative, territoriali e periferiche. La ristrutturazione del comparto Difesa è frutto di un’attività fortemente voluta e perseguita dal ministro Mauro. Le norme approvate discendono dall’urgente bisogno di garantire l’efficienza delle Forze Armate; nondimeno, per tutto il governo è comune e stringente l’impegno nel procedere, con altrettanta tempestività, a dare corso ad una completa revisione dei ruoli ed al riordino delle carriere di tutto il comparto difesa e sicurezza, tale da soddisfare le legittime aspettative del personale civile e militare, avviando, sin da subito, le attività di elaborazione di un apposito disegno di legge. La nuova organizzazione delle Forze armate italiane, orientata all'efficienza ed alla sostenibilità, permetterà di presentare questa revisione nel prossimo consiglio europeo nella prospettiva dell'avvio di un'analoga organizzazione europea della Difesa”.